

## Rassegna del 13/12/2020

### **ISTITUTI DI GARANZIA**

13/12/20	<b>Nazione Firenze</b>	21	Intervista a Giuseppe Fanfani - «Il virus anche nelle carceri Alziamo le barriere alla pandemia»	<i>Ciardi Lisa</i>	1
13/12/20	<b>Nazione Viareggio</b>	11	«Il virus anche nelle carceri Alziamo le barriere alla pandemia»	<i>Ciardi Lisa</i>	2
13/12/20	<b>Nazione Pisa-Pontedera</b>	12	«Il virus anche nelle carceri. Alziamo le barriere alla pandemia»	<i>Ciardi Lisa</i>	3

## «Il virus anche nelle carceri Alziamo le barriere alla pandemia»

Anche le carceri toscane stanno vivendo con preoccupazione l'emergenza Coronavirus. Ne parla il garante regionale dei detenuti, [Giuseppe Fanfani](#).

### ❶ Qual è la situazione nelle carceri toscane?

«I dati ministeriali indicano in Toscana 9 Covid-positivi su 3255 detenuti, e 61 addetti su 2299. Insomma una situazione tranquillizzante che non deve limitare la prudenza, perché la pandemia in un carcere è quanto di più esplosivo e pericoloso possa verificarsi».

### ❷ Come ha inciso la pandemia sulla vita carceraria?

«C'è tanta attenzione sia da parte della struttura penitenziaria che della sanità toscana. Certo è che la pandemia ha ristretto la possibilità di visita e incontro con l'esterno, soprattutto con le famiglie, la possibilità di permessi e di studio, le attività delle molte associazioni di volontariato».

### ❸ Cosa servirebbe per i prossimi mesi anche alla luce dell'ipotesi di una terza ondata?

«I più urgenti: vaccinare con priorità tutti i detenuti, il personale e quanti operano in carcere; aumentare gli spazi di quarantena; più collegamenti audiovisivi con le famiglie per supplire alla difficoltà d'interazione con l'esterno».



## «Il virus anche nelle carceri Alziamo le barriere alla pandemia»

Anche le carceri toscane stanno vivendo con preoccupazione l'emergenza Coronavirus. Ne parla il garante regionale dei detenuti, [Giuseppe Fanfani](#).

### ❶ Qual è la situazione nelle carceri toscane?

«I dati ministeriali indicano in Toscana 9 Covid-positivi su 3255 detenuti, e 61 addetti su 2299. Insomma una situazione

tranquillizzante che non deve limitare la prudenza, perché la pandemia in un carcere è quanto di più esplosivo e pericoloso possa verificarsi».

### ❷ Come ha inciso la pandemia sulla vita carceraria?

«C'è tanta attenzione sia da parte della struttura penitenziaria che della sanità toscana. Certo è che la pandemia ha ristretto la

possibilità di visita e incontro con l'esterno, soprattutto con le famiglie, la possibilità di permessi e di studio, le attività delle molte associazioni di volontariato».

### ❸ Cosa servirebbe per i prossimi mesi anche alla luce dell'ipotesi di una terza ondata?

«I più urgenti: vaccinare con priorità tutti i detenuti, il personale e quanti operano in carcere; aumentare gli spazi di quarantena; più collegamenti audiovisivi con le famiglie per supplire alla difficoltà d'interazione con l'esterno».



## «Il virus anche nelle carceri Alziamo le barriere alla pandemia»

Anche le carceri toscane stanno vivendo con preoccupazione l'emergenza Coronavirus. Ne parla il garante regionale dei detenuti, [Giuseppe Fanfani](#).

### ❶ Qual è la situazione nelle carceri toscane?

«I dati ministeriali indicano in Toscana 9 Covid-positivi su 3255 detenuti, e 61 addetti su 2299. Insomma una situazione

tranquillizzante che non deve limitare la prudenza, perché la pandemia in un carcere è quanto di più esplosivo e pericoloso possa verificarsi».

### ❷ Come ha inciso la pandemia sulla vita carceraria?

«C'è tanta attenzione sia da parte della struttura penitenziaria che della sanità toscana. Certo è che la pandemia ha ristretto la

possibilità di visita e incontro con l'esterno, soprattutto con le famiglie, la possibilità di permessi e di studio, le attività delle molte associazioni di volontariato».

### ❸ Cosa servirebbe per i prossimi mesi anche alla luce dell'ipotesi di una terza ondata?

«I più urgenti: vaccinare con priorità tutti i detenuti, il personale e quanti operano in carcere; aumentare gli spazi di quarantena; più collegamenti audiovisivi con le famiglie per supplire alla difficoltà d'interazione con l'esterno».

